

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto ALESSIO MASSARI

in qualità di legale rappresentante della Associazione

ITINERARI D'ABRUZZO ASD APS

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

Codice pratica 0490096/24 del 16/12/2024 - Progetto denominato " REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI LISCIA (CH), CON UNA POTENZA NOMINALE PARI A 18 MW".

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
- Aspetti programmatici *(coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
- Aspetti progettuali *(proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)*
- Aspetti ambientali *(relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)*
- Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
 - Suolo e sottosuolo
 - Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica

X Beni culturali e paesaggio

X Monitoraggio ambientale

Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Il presente progetto di installazione di n. 3 Aerogeneratori all'interno del comune di Liscia va rigettato per i seguenti motivi:

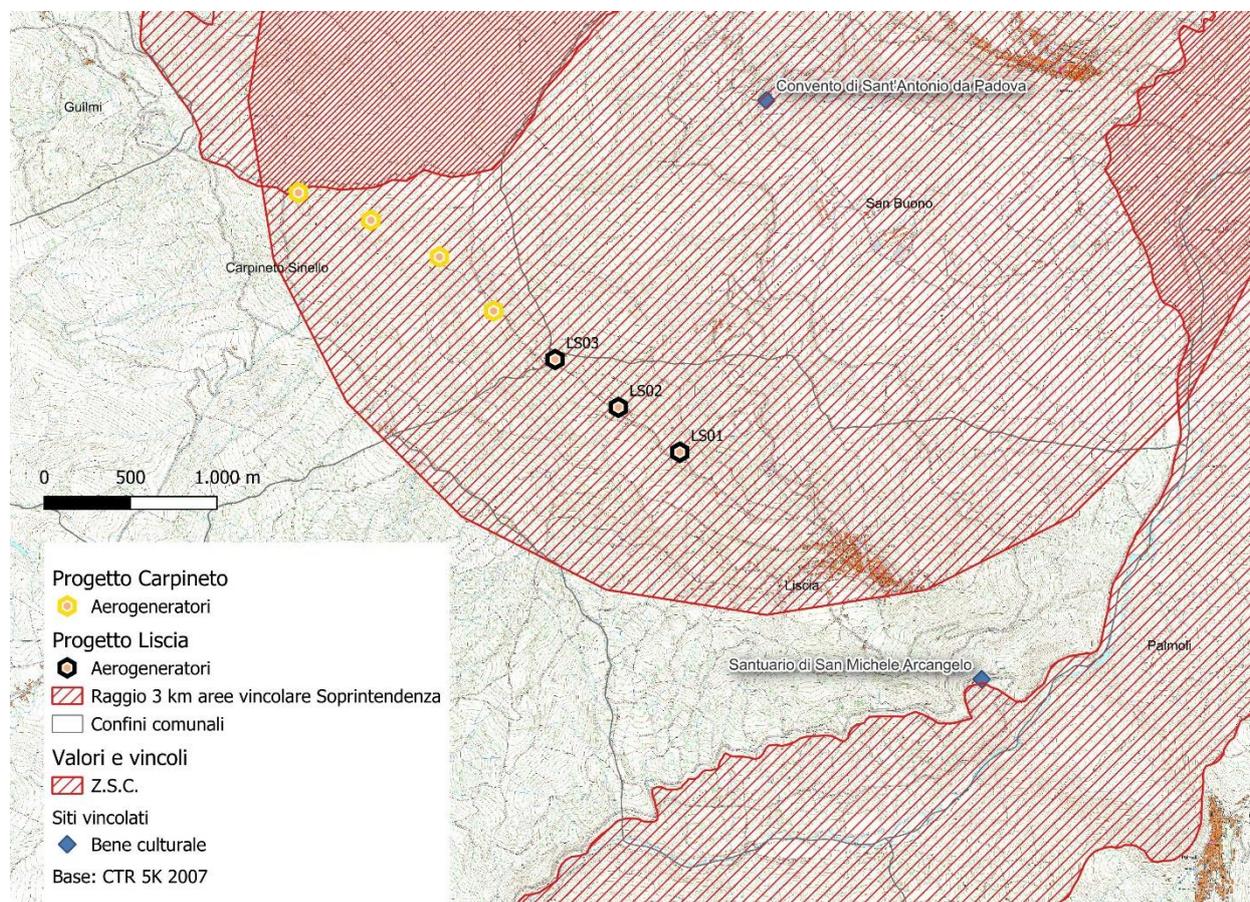
1- Conflitto con le disposizioni previste nel DL n. 199 dell'8 novembre 2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili."

Il Decreto Legge n. 199 dell'8 novembre 2021, all'articolo 20 (Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili), comma 8 c-quater) cita quanto segue: "...fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del [decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42](#), incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. **Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici.**"

Gli aerogeneratori previsti dal progetto di Liscia ricadono all'interno della fascia di rispetto di 3 km di un bene sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ovvero:

- Convento di Sant'Antonio da Padova, Comune di San Buono (CH), In beni vincolati: 3182970, Decreto di riferimento vincolo: L. 1089/1939 art. 21, data vincolo 06-09-1985

Di seguito la cartografia esplicativa di quanto sopra espresso:



2-Non rispetto delle disposizioni previste dal Legge quadro sugli incendi boschivi n.353 del 2000

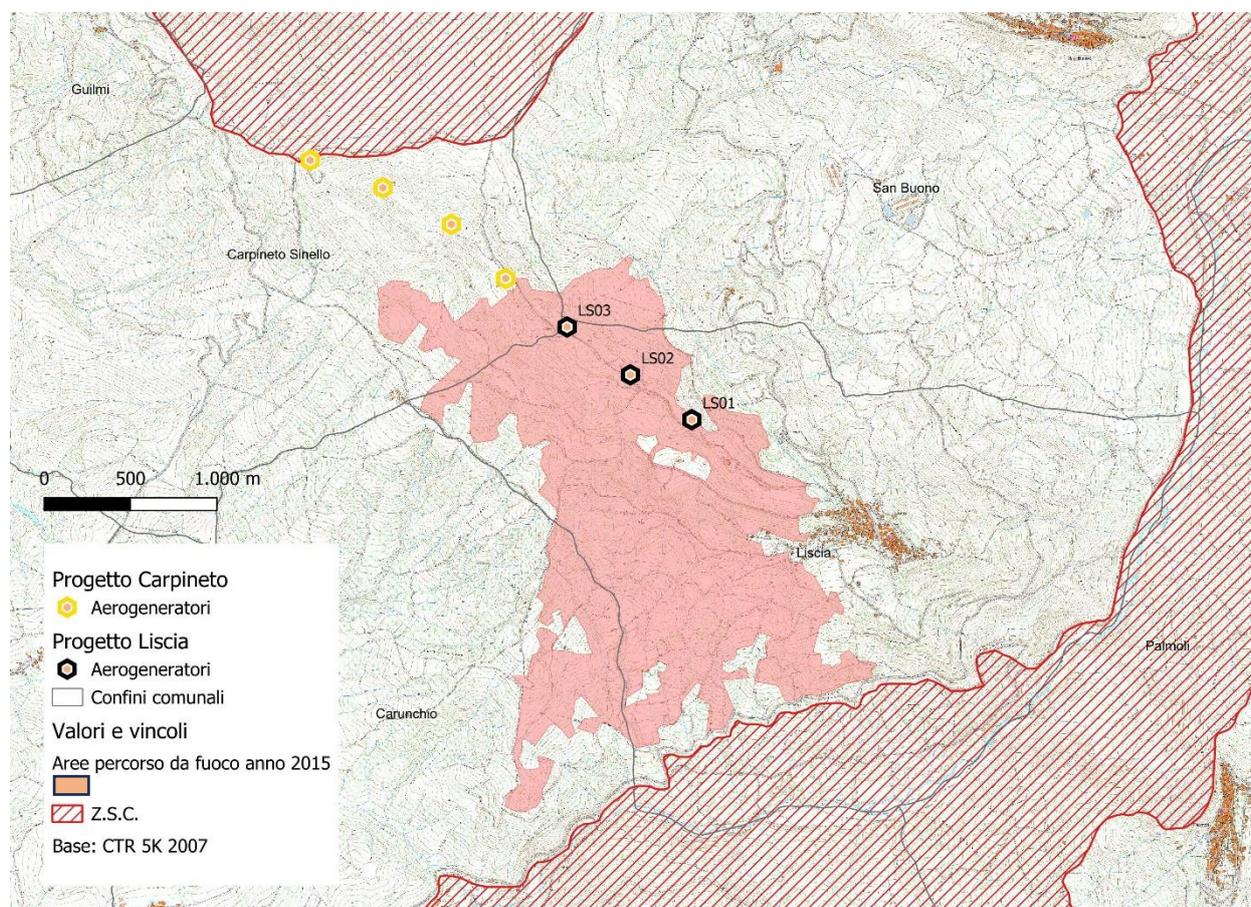
L'area di crinale ed i boschi sottostanti loc. Aia Di Rossi, dove è prevista l'installazione degli aerogeneratori, il 17 settembre 2025 è stata interessata da un vastissimo incendio.

L'articolo 10 comma 1 della Legge quadro sugli incendi boschivi specifica quanto segue:

“Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni.”

Specifica inoltre: *“È inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione.”*

Di seguito una immagine che evidenzia come gli aerogeneratori siano collocati nell'area incendiata nel settembre 2015.



Alla luce di quanto sopra espresso risulta quindi impossibile autorizzare il Progetto di Parco eolico nel comune di Liscia in quanto entro il settembre 2025 non è possibile autorizzare la costruzione di strutture nell'area soggetta all'incendio del 2015. Considerando l'impossibilità di effettuare il cambiamento della destinazione d'uso, in quanto i 15 anni di attesa dall'incendio scadono il settembre 2030, risulta impossibile autorizzare un progetto che potrà eventualmente essere posato in opera tra oltre 5 anni.

3-Assenza del Valutazione di Incidenza Ambientale

La documentazione presentata dalla Ditta committente non comprende la Valutazione di Incidenza ambientale.

La ditta si limita alla presentazione di un sintetico e carente schema di screening ma, considerato il tipo di progetto, la prossimità alle ZSC “Monti Frentani e Fiume Treste” e “Monte Sorbo”, la presenza nelle immediate vicinanze degli aerogeneratori di una delle grotte più importanti della Regione Abruzzo per la presenza di almeno 6 specie distinte di chiroteri, tra cui diversi esemplari di *Miniopterus schreibersii* (Nazzareno P., Forconi P., 2024), una delle specie di chiroteri più sensibili agli impatti con gli aerogeneratori (*Linee Guida per la valutazione dell’impatto degli impianti eolici sui chiroteri*; F. Roscioni, M. Spada, 2014), oltre che la presenza di uno dei dormitori di Nibbio reale più grandi d’Italia nel limitrofo comune di San Buono, ad una distanza di circa 3 km dal sito degli aerogeneratori; preso atto che il tecnico stesso all’interno della relazione sull’avifauna ha valutato un impatto significativo per il Nibbio Reale e per il Miniottero comune; l’assenza di una Valutazione di Incidenza Ambientale risulta essere una grave mancanza, senza la quale non c’è possibilità di valutare gli impatti potenziali sulle componenti faunistiche e floristiche interessate dal progetto.

4-Effetto cumulo

Il territorio dei Monti Frentani tra i mesi di settembre 2024 e gennaio 2025 è stato subissato di nuovi Progetti per l’installazione di Parchi eolici o grandi impianti fotovoltaici. In particolare, si possono contare ben 7 progetti alla data odierna in fase di istruttoria e valutazione da parte della Regione Abruzzo o Ministero, per un totale di 56 nuovi aerogeneratori ed una potenza totale di circa 320 MW da sola fonte eolica, ai quali vanno sommati gli impianti già esistenti che producono oggi già oltre il 90% di energia da rinnovabili del territorio abruzzese. A questi vanno sommati gli impianti fotovoltaici esistenti e proposti con nuovi enormi progetti da decine di ettari riempiti di pannelli.

L’evidente effetto cumulo non può essere trascurato, soprattutto se i nuovi progetti non sono stati studiati approfonditamente, posizionati sulla sola base anemometrica, che tra l’altro è valida anche in altri settori del territorio abruzzese, senza confronto con le amministrazioni e popolazioni locali, ne approfondito studio sulle componenti ambientali.

Come evidenziato dall’immagine sottostante, i nuovi progetti addirittura si accavallano tra loro, come evidenziato dall’immagine sottostante, scegliendo la stessa particella e zolla di terra per aerogeneratori diversi. Si evidenzia in alcuni casi la distanza tra una torre e l’altra di appena 80 m, praticamente le pale dei rotori entrerebbero in collisione. **Cosa succederebbe se entrambi i progetti fossero approvati?**

Nell’immagine mancano sono evidenziati con pallino rosso anche gli aerogeneratori già installati sul territorio per evidenziare ancora più l’impressionante quantità di aerogeneratori che, nel caso di approvazione dei progetti, si vedrebbero installati sul territorio decretandone a tutti gli effetti la morte da un punto di vista sociale ed economico.

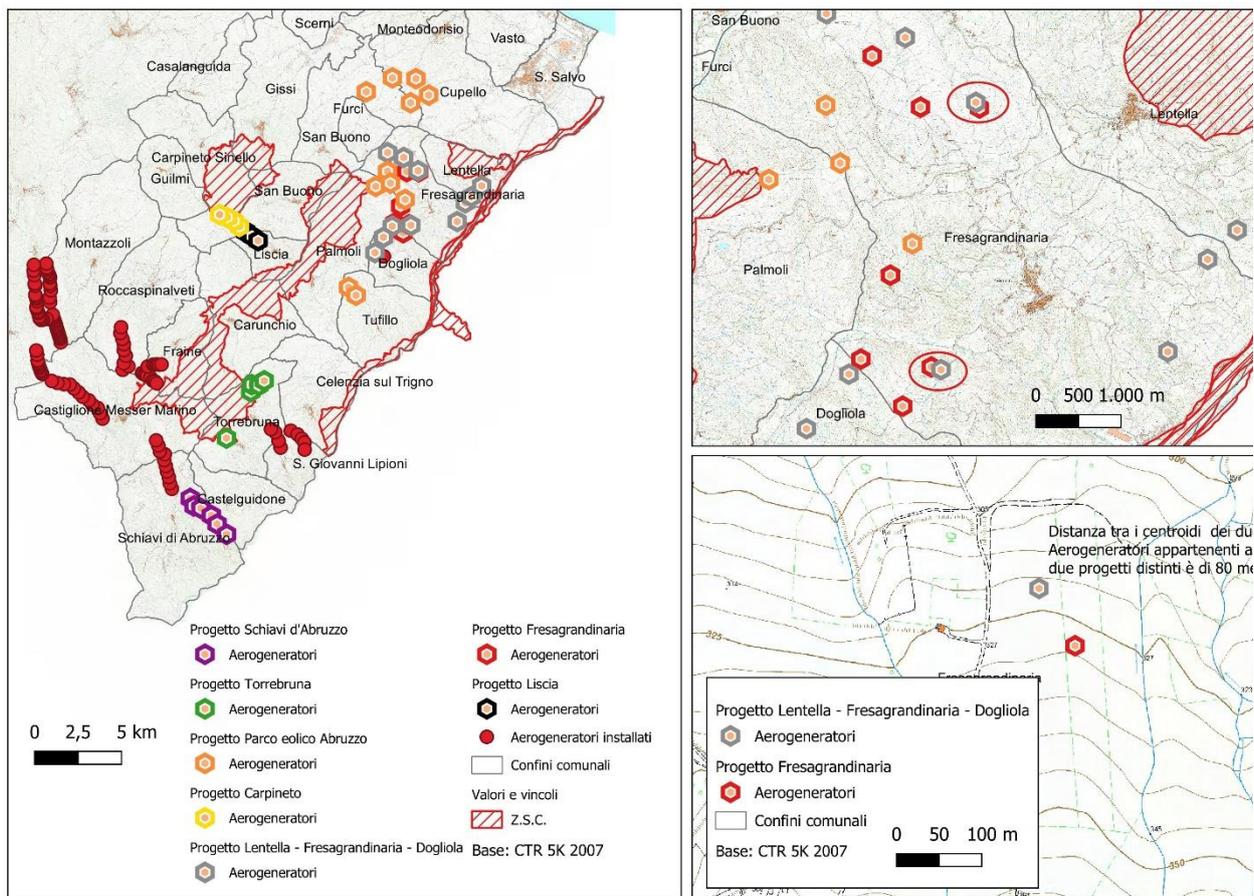


Figura 1. Evidenza della posizione e numero di aerogeneratori previsti dai nuovi progetti, oltre che evidenza della posizione e numero degli aerogeneratori già installati sul territorio. Nelle due immagini più piccole evidenza sovrapposizione di alcuni progetti

5-Dichiarazioni tendenziose prive di documentazione d'appoggio da parte del progettista

All'interno della Relazione Preliminare Ambientale, pagina 9 e 10 capitolo 2.2, il progettista afferma quanto segue:

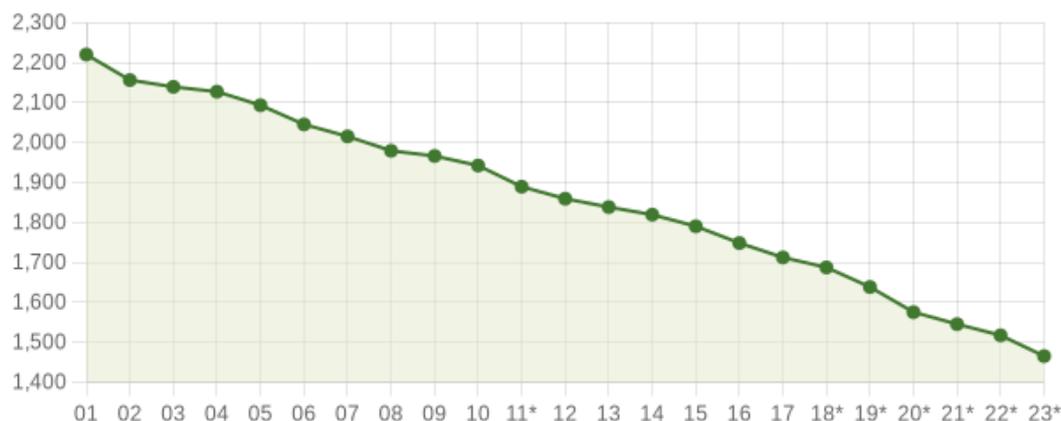
“Per questo Comune, la possibilità di avere installato questo impianto, significa poter sperare in un futuro migliore, in quanto, purtroppo, la loro posizione geografica (estrema entroterra), attualmente “gioca a loro sfavore”. La realizzazione di questi impianti porta delle ricadute socio-economiche locali notevoli, testimoni sono i Sindaci dei comuni abruzzesi interessati dalla presenza di impianti eolici, che possono affermare la positività della propria esperienza avuta negli anni di funzionamento, evidenziando come un adeguato e attento sfruttamento di una risorsa come l'energia eolica porti diversi benefici, soprattutto per i loro piccoli Comuni, che trovano così il modo di finanziare azioni socialmente utili che altrimenti non riuscirebbero a realizzare. Per tali ragioni, l'iniziativa di sviluppo dell'impianto eolico è vista dalla popolazione come una opportunità di sviluppo e non come un mero sfruttamento del proprio territorio.”.

Le suddette affermazioni non trovano appoggio in nessuna riunione preliminare con le popolazioni locali o dichiarazioni dei Sindaci del territorio, quantomeno evidenze sul territorio derivanti da esperienze pregresse nei Comuni ove Parchi eolici sono già installati.

In particolare, a conferma della falsità delle dichiarazioni del progettista, le amministrazioni locali si sono unite più volte per sottoscrivere Dichiarazioni di intenti relativamente ad a progetti di Sviluppo turistico

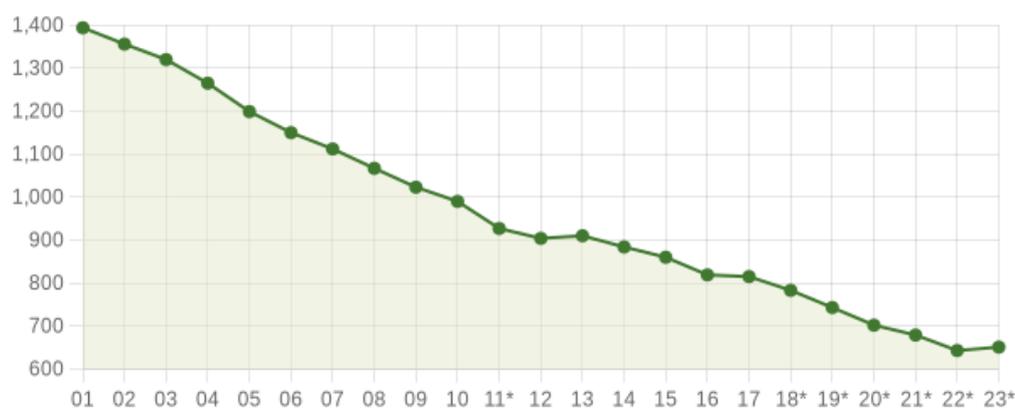
tramite la promozione della mobilità lenta e della valorizzazione della natura e paesaggio (**vedi Allegato 1**).

Inoltre, relativamente al vantaggio socio economico delle popolazione nell'installazione di Impianti eolici, di seguito, a scopo esemplificativo, l'andamento demografico dei Comuni di Castiglione Messer Marino, Schiavi d'Abruzzo e Fraine, Comuni dello stesso territorio che per primi, ormai 20 anni fa, hanno visto installare nel loro territorio numerosissimi aerogeneratori, tra l'altro in un'epoca dove erano previsti ingenti somme annuali versate nelle casse comunali da parte delle ditte proprietarie dei Parchi eolici, oggi non più previsto dalla legge.



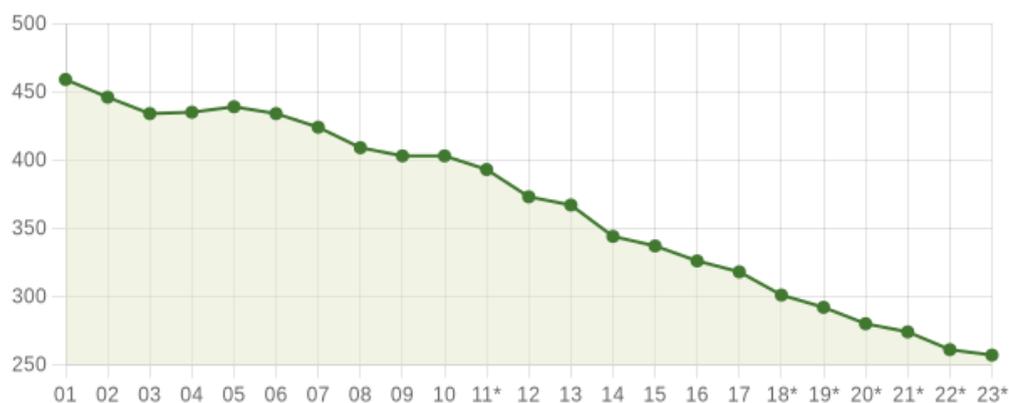
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER MARINO (CH) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SCHIAVI DI ABRUZZO (CH) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI FRAINE (CH) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Tali grafici a dimostrazione dell'assenza di valore socioeconomico per i comuni che presentano Parchi eolici sul loro territorio.

Non si capisce quindi su quali basi il progettista scriva quanto sopra riportato e su quali fonti o documenti appoggi la sua tesi.

6-Incompatibilità con la politica di sviluppo locale

I Comuni del Medio ed Alto Vastese, dei quali fa parte anche Liscia, dal 2018 hanno avviato un percorso di promozione e valorizzazione del territorio in chiave sostenibile, in modo specifico attraverso progetti di sviluppo della mobilità lenta e rigenerazione territoriale.

A supporto di tali dichiarazioni si allegano le Dichiarazioni di intenti firmate di vari progetti attualmente in campo sul territorio, chiamato in modo univoco Monti Frentani (**vedi Allegato 1**).

In particolare, alcuni dei principali progetti in corso, sono sinteticamente i seguenti:

- Realizzazione di una rete sentieristica univoca per tutto il territorio dei 22 comuni dei Monti Frentani denominato “Monti Frentani esperienze da vivere”, finanziato dal GAL Maiella Verde con 60.000 € (nell'allegato 1 c'è l'evidenza della rete sentieristica);
- Progetto denominato “Medio Vastese”, sottoscritto da tutti i comuni per attività di promozione, social media marketing, editoria e pannelistica turistica per il brand Monti Frentani, finanziato dal GAL Maiella verde per un totale di 72.277 €.
- Studio di fattibilità per l'istituzione del Parco regionale “Gessi dei Monti Frentani”, sottoscritto da 9 comuni e finanziato dal GAL Maiella Verde per un totale di 23.000 € .
- Progetto Terra della Radici, per la valorizzazione e la promozione del turismo delle radici, al quale ha aderito anche il Comune di Torrebruna, finanziato dal GAL Maiella verde per un totale di 21.000 €

Ulteriori altri progetti portati avanti dai Singoli Comuni, sempre in riferimento al progetto integrato di sviluppo turistico territoriale al quale tutti i Comuni hanno aderito, tutti finanziati dal GAL Maiella Verde, tra i quali recupero di strutture pubblico per l'installazione di Info Point, realizzazione di Centri

visite delle ZSC, realizzazione di rifugi montani, installazioni multimediali immersive come nel caso di Furci ecc.

Quanto sopra espone evidenza la volontà del territorio di puntare decisamente verso uno sviluppo turistico, basato sulle peculiarità del territorio quali paesaggio incontaminato, natura e ruralità, completamente incompatibili con l'installazione di Parchi fotovoltaici in modo così diffuso.

Tale volontà non può rimanere inascoltata, anche perché la stessa regione Abruzzo tramite il GAL sta investendo molti soldi pubblici in tal senso.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 – Dichiarazioni di intenti sottoscritti dai sindaci

Luogo e data SAN SALVO, 18/01/2025

(inserire luogo e data)

